

→ **Ieri il Senato** ha dato il via libera alla costituzione della nuova Protezione Civile

→ **Il provvedimento** passa alla Camera. Pd: questa società serve per appalti e assunzioni

Approvata la Bertolaso spa Controllerà la Croce rossa

Primo sì alla Protezione Civile Spa. Ora il testo passa alla Camera. Bertolaso presente in Aula, ma nessun ministro lo accompagna. Dura requisitoria di Zanda (Pd): questa società serve per gli appalti e le assunzioni.

BIANCA DI GIOVANNI
ROMA

Primo sì alla Protezione civile servizi Spa. Il Senato ha dato il via libera ieri con 140 voti a favore, 116 contrari e 11 astenuti, tra cui, oltre all'Udc e al gruppo dei ruteliani, anche il senatore Mario Baldassarri del Pdl, che ha espresso in Aula la sua contrarietà al progetto. Il sottosegretario/capodipartimento Guido Bertolaso ha seguito incessantemente i lavori, ma in

Multe anti-slavina

Il senato ha detto no all'idea di multare chi provoca slavine

perfetta solitudine: non un ministro presente.

APPALTI

Alla nuova società, che serve per «contratti, appalti, assunzioni e stipendi», denuncia in Aula il senatore Luigi Zanda (Pd), sono attribuiti pieni poteri sui Grandi Eventi e sulle ricostruzioni dopo i terremoti. Una nuova struttura che servirebbe, secondo il governo, a garantire «economicità e tempestività agli interventi del Dipartimento della Protezione civile». Eppure da anni quel dipartimento è tanto «tempestivo» da procedere per via

di ordinanze che eludono qualsiasi controllo e derogano a decine di leggi. Durissimo l'attacco del vicepresidente del gruppo dei Democratici in Aula. «Societarizzare le amministrazioni pubbliche è una vecchia mania di Berlusconi - dichiara Zanda - Anni fa aveva voluto Patrimonio Spa e Infrastrutture Spa. Infrastrutture è sparita dalla circolazione e Patrimonio è stata assorbita da Fintecna perché erano due idee totalmente fallite. Adesso arriva Protezione civile Spa». Sono molti gli aspetti che non convincono. Anzi, che producono un vero allarme per la tenuta dello Stato. «Prendo atto del fatto che il sottosegretario Bertolaso, dopo averlo annunciato altre volte, si dimetterà da Capo del Dipartimento, come ha detto qua la settimana passata - aggiunge Zanda - Può allora spiegare, per cortesia, perché sta sostenendo la compatibilità della doppia carica in questo provvedimento? Sta pensando non a se stesso, evidentemente, ma al suo successore? Bene: chiunque sia il beneficiario (i Sottosegretari o altri), la doppia carica è indecente». Ma l'attacco a Bertolaso non si ferma qui. «Devo trattare un argomento di cui non avrei voluto parlare - ammette Zanda - ma l'ha fatto Lei: non è serio che la retribuzione del Capo della Protezione civile sia commisurata al numero dei commissariati che gli vengono attribuiti, che tra l'altro oggi sono varie decine, perché la giornata di tutti noi è di 24 ore, sia se si è commissari una sola volta, sia se lo si è per 100 volte».

Ma la vera questione sollevata dall'opposizione non riguarda gli emolumenti dell'attuale Capo dipartimento. Il nodo vero è un altro.:



Anche l'attività della Croce rossa sarà vigilata dalla Protezione Civile

LIBERALIZZAZIONI

Antitrust: sui servizi nuove regole per Fs banche e Poste

■ L'Antitrust torna a chiedere norme che regolino gli assetti di governance di banche e assicurazioni, dal momento che i legami azionari, parasociali e personali tra operatori concorrenti ostacolano una reale concorrenza nei mercati. Ma nel mirino ci sono anche poste, ferrovie, aeroporti, autostrade e rete di distribuzione dei carburanti. L'authority chiede in particolare di puntare al settore bancario per il quale è «fondamentale una legge cornice per rivedere la governance». Mentre, più in generale, «occorrono riforme continue e progressive

con un disegno complessivo» e «partire dai settori più critici per modernizzare il Paese». Quanto alle Poste, la concorrenza è ostacolata dalle scelte normative compiute alla fine degli anni 90 che consentono a Poste Italiane, fornitore del servizio universale, di estendere il proprio monopolio in riserva legale anche nelle aree già aperte alla competizione. Entro la fine di quest'anno il settore dovrà essere completamente aperto alla concorrenza. Per le ferrovie, serve una precisa definizione dell'ambito di servizio universale, identificando direttrici e servizi meritevoli di contribuzione e distinguendo fra dimensione regionale e interregionale del servizio. Nel settore energetico, infine, occorre mettere mano alla distribuzione dei carburanti.

Foto Ansa